Sulla strada – Rassegna stampa 20 21 22 marzo 2017

PRIMO PIANO

Autovelox, attenti alla seconda multa: "In molti non lo sanno"

Quando si riceve a casa una multa per eccesso di velocità, bisogna prestare la massima attenzione alla "comunicazione dati conducente", e in molti non lo sanno. La leggendaria burocrazia italiana colpisce ancora

22.03.2017 - L'autovelox può riservare parecchie cattive sorprese. Quando si riceve a casa una multa per eccesso di velocità, bisogna prestare la massima attenzione alla "comunicazione dati conducente", e in molti non lo sanno. La leggendaria burocrazia italiana colpisce ancora: infatti non basta pagare la multa. Si rischia di pagare una seconda sanzione tra i 282 e i 1142 euro se ci si dimentica di comunicare alle autorità i dati della persona che si trovava alla guida nel momento dell'infrazione.

Questo perché la polizia deve provvedere, solo e unicamente nei suoi confronti, alla decurtazione dei punti dalla patente. Così quello che apparentemente potrebbe sembrare un invito è un vero e proprio obbligo, la cui violazione può comportare una seconda multa salatissima. L'obbligo di comunicare i dati dell'effettivo conducente vale per qualsiasi multa? No, vale solo per quelle multe che non siano state contestate immediatamente al conducente e che comportino la decurtazione dei punti dalla patente.

Il Codice della strada infatti non prevede eccezioni: in caso di multa autovelox ricevuta a casa, anche se a guidare era lo stesso proprietario del veicolo, lo stesso che sta pagando la multa, bisogna specificarlo. Si hanno 60 giorni di tempo dalla notifica del verbale per completare la comunicazione ed evitare così la "doppia multa".

Fonte della notizia:
http://www.today.it/cronaca/autovelox-comunicazione-dati-conducente.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Agrigento, biplano precipita sulla statale 640: morto il pilota

La vittima è Salvatore Scannella, di Campofranco, nel nisseno. Sul posto i vigili del fuoco, i carabinieri e la polizia stradale. Presente anche l'elisoccorso

21.03.2017 - L'elisoccorso si è alzato in volo vuoto. Salvatore Scannella, 55 anni, di Campofranco, è morto praticamente sul colpo. Quando i vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento lo hanno tirato fuori - utilizzando cesoie e pinze divaricatrici per sezionare le parti

Erano le 9,30 circa quando, lungo la statale 640, fra Agrigento e Favara, ma in territorio di Favara, all'altezza del chilometro 15, si verificava la tragedia. L'ultraleggero si è schiantato al suolo. La salma dell'uomo è stata caricata sull'ambulanza del 118 e praticamente inutili sono stati tutti i tentativi per rianimarlo. L'area del disastro è stata subito transennata.“ Quella porzione di statale 640, nel senso di marcia Canicattì-Agrigento, per fortuna, era chiusa. Chiusa da diverse settimane per i lavori di raddoppio della strada "Degli scrittori". E' stata ugualmente transennata. La polizia Stradale di Agrigento, con in testa il vice questore aggiunto Andrea Morreale, si è subito messa al lavoro per cercare di ricostruire la dinamica. Al lavoro

anche i carabinieri della tenenza di Favara, quelli della compagnia di Agrigento e quelli della compagnia di Canicattì, nonché i militari dell'Arma della stazione di Aragona. Secondo la testimonianza di un poliziotto libero dal servizio che ha assistito all'incidente, l'ultraleggero avrebbe forse urtato i fili della bassa tensione o si sarebbe leggermente impigliato per poi precipitare in strada. È stato accertato dalle forze dell'ordine che l'aereo - modello Tecnam ultra 2000 Rg - apparteneva alla vittima, che in passato aveva svolto dei servizi per conto della Guardia costiera ausiliaria. E questo spiega il motivo della scritta stampata sul velivolo. Il fatto che la statale 640 fosse chiusa, per lavori di raddoppio, ha fatto sì che, per fortuna, nessun mezzo rimanesse coinvolto.
Fonte della notizia:
http://www.today.it/citta/aereo-precipitato-statale-640-agrigento-morto-salvatore-scannella.html

---

Omicidio stradale. Gli addetti ai lavori fanno il punto in Gran Guardia
Il seminario formativo, che si terrà il 24 marzo alle 9.30, è organizzato dalla Polizia municipale di Verona e ASAPS vedrà il confronto tra esperti, magistrati, vertici della Stradale, giornalisti, associazioni di familiari vittime della strada
21.03.2017 - Si terrà venerdì 24 marzo, dalle ore 9.30 in Gran Guardia, il convegno "L'omicidio stradale: un anno dopo. Applicazione e criticità della Legge nr. 41/2016", dove si farà il punto sulle norme dell'omicidio stradale ad un anno dall'entrata in vigore.
Il seminario formativo, organizzato dalla Polizia municipale di Verona e ASAPS – Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale, ha come obiettivo verificare, ad un anno dell'entrata in vigore delle nuove norme, quanto accaduto sia dal punto di vista operativo per gli organi di polizia stradale, sia per coloro che poi dovranno esaminare le fonti di prova raccolte, l'autorità giudiziari e i difensori delle persone indagate per i nuovi reati introdotti dalla Legge nr. 41/2016. Il Convegno è patrocinato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture.
Un momento importante dedicato agli addetti ai lavori, durante il quale si confronteranno esperti, magistrati, vertici di organi di polizia stradale, giornalisti, associazioni di familiari vittime della strada per verificare quanto accaduto dal marzo 2016 ad oggi e soprattutto quali miglioramenti possano essere introdotti a questa norma, tanto arresa ma anche tanto discussa.
L'incontro sarà anche l'occasione per fare il punto su episodi, casistiche, esigenze e difficoltà, esaminando anche le prime severe sentenze, emesse dai Tribunali in Italia.
Questo il programma: "Il bilancio per gli organi di polizia stradale ad un anno dall'introduzione" - Giandomenico Protospataro – Funzionario della Direttore Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato – Servizio Polizia Stradale; "Aspetti operativi e le nuove investigazioni su strada" – Luigi Altamura – Comandante Polizia Municipale Verona; "Il punto di vista delle Camere Penali Italiane" - Beniamino Migliucci - Presidente Unione Camere Penali Italiane; "Il ruolo del Pubblico Ministero" - Aldo Celentano – Procuratore Capo presso la Procura di Rovereto (TN); "Una legge a tutela di tutti" - Stefano Guarnieri - Presidente Associazione Lorenzo Guarnieri Onlus; "Osservatorio Omicidio Stradale: i primi riflessi sulla pirateria stradale e i possibili miglioramenti di una legge a favore della sicurezza stradale" - Giordano Biserni – Presidente ASAPS.
Le conclusioni saranno affidate al Vice Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Riccardo Nencini.
Fonte della notizia:
http://www.veronasera.it/cronaca/incidente-stradale/omicidio-stradale-gran-guardia-convegno-21-marzo-2017.html

---

Tragedia di Giada Molinaro, pm chiede il carcere per il pirata della strada
L'istanza è stata formulata stamani nella prima udienza del processo con rito abbreviato a carico del giovane, motivandola con il pericolo di reiterazione del reato
Varese, 21 marzo 2017 - Il carcere per Flavio Jeanne, il pirata della strada 24enne, attualmente agli arresti domiciliari, che lo scorso 14 settembre travolse e uccise con la sua auto la studentessa di 17 anni Giada Molinaro a Varese. E'm questa la richiesta del pm di

Varese Massimo Politi. L'istanza, sulla quale il gup si è riservato, è stata formulata stamani nella prima udienza del processo con rito abbreviato a carico del giovane, motivandola con il pericolo di reiterazione del reato. Il processo è stato subito rinviato a martedì 28 marzo, a causa dell'adesione del difensore di Jeanne allo sciopero degli avvocati. I genitori della vittima, presenti in aula assieme al loro legale, l'avvocato Corrado Viazzo, sono intenzionati a costituirsi parti civili. Fuori dal Palazzo di giustizia di Varese si sono radunati alcuni amici della ragazza, che hanno esposto uno striscione con la scritta 'Vogliamo giustizia'. Flavio Jeanne aveva investito la studentessa mentre stava attraversando la strada ed era fuggito senza fermarsi a prestare soccorso. I carabinieri lo avevano fermato due giorni dopo l'incidente, con l'accusa di omicidio stradale aggravato dalla fuga, dopo che aveva portato l'auto in una carrozzeria per far riparare un fanale rotto.
Fonte della notizia:
http://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/giada-molinaro-incidente-1.2981890

OMICIDIO STRADALE

Manovra azzardata costò la vita a un sedicenne. Il pm: è omicidio stradale

di Tiziano Ivani

La Spezia 22.03.2017 - Era il 24 novembre scorso quando Alessandro Bini, 16 anni, studente residente a Lerici, morì in un terribile incidente stradale avvenuto in viale San Bartolomeo. L'adolescente, in sella alla sua moto, perse improvvisamente l'equilibrio e cadde sull'asfalto, finendo poi sotto la ruota posteriore di un pick-up che percorreva il tratto di strada in senso di marcia opposto. La Procura ha impiegato quattro mesi per chiudere il cerchio delle indagini arrivando oggi a ipotizzare che l'incidente sia stato provocato da una Volkswagen Polo, che usciva da un parcheggio immettendosi su viale San Bartolomeo «senza concedere la dovuta precedenza». Secondo gli investigatori della polizia municipale, la manovra avrebbe «interferito nella marcia della moto guidata da Bini». Al volante della Polo c'era Nicolò Codogno, 27 anni, spezzino, al quale l'altroieri è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Il pm Maurizio Caporuscio gli contesta l'omicidio stradale, reato introdotto nel 2016 con pene pesantissime, che possono andare dai 2 ai 21 anni di reclusione. Va premesso che Codogno, difeso dall'avvocato Andrea Tavernelli, era sobrio mentre si trovava al volante della sua utilitaria e non aveva assunto stupefacenti, per cui non dovrà rispondere di alcuna aggravante. Gli inquirenti ritengono abbia violato il codice della strada «perché, immettendosi nel flusso di circolazione di viale San Bartolomeo, impegnando la semicarreggiata riservata alle percorrenze direzione Lerici, senza concedere la dovuta precedenza al motociclo condotto da Bini, interferiva nella marcia del motoveicolo, tantoché il predetto Bini dapprima cadeva al suolo e, immediatamente dopo, collideva contro la ruota anteriore dell'autocarro Mitsubishi, che proveniva dalla direzione opposta, riportando lesioni personali che lo traevano a morte».
Fonte della notizia:
http://www.ilsecoloxix.it/p/la_spezia/2017/03/22/ASulWrhG-omicidio_azzardata_sedicenne.shtml

SCRIVONO DI NOI

Svuotavano camion in A14, due arresti a Bologna

Manette a due componenti di una banda dedita a depredare delle merci gli autoarticolati in sosta. Tradotti lunedì nel carcere della dozza. Al gruppo attribuiti tre furti nei giorni dopo Ferragosto scorso

21.03.2017 - Ieri mattina gli investigatori della Sezione Polizia Stradale di Forlì, assieme ai colleghi del Compartimento Polizia Stradale di Bologna hanno arrestato a Bologna due persone, ritenute le corresponsabili di tre furti notturni ai danni di Tir parcheggiati nell'area di servizio di Bevano, in provincia di Ravenna.
Sono così scattate le manette per il ventiduenne J.O. ed il coetaneo A.D., portati nel carcere bolognese della Dozza. Contemporaneamente nella periferia est di Roma altri agenti della Polstrada di Forlì e Roma hanno arrestato un altro componente della banda, P.T. 37enne, che è stato condotto presso il carcere romano di Regina Coeli. Tutti gli arrestati risultano cittadini rumeni, mentre proseguono le indagini per individuare gli altri componenti della banda.

I fatti attribuiti a quella che può essere considerata una vera e propria banda partono nel periodo del Ferragosto scorso, quando nelle tre nottate del 17, del 18 e del 20 agosto l'area di servizio di BEVANO OVEST, che sorge lungo la carreggiata sud dell'autostrada A14, nel territorio del Comune di Bertinoro, era stata il teatro di altrettanti furti perpetrati da una banda di malviventi che era riuscita ad impossessarsi di gran parte del carico trasportato sui TIR parcheggiati.
Gli autisti derubati si erano potuti render conto dei furti solo all'atto del loro risveglio quando però degli autori non vi era più traccia e pertanto non era più possibile ritrovare la merce sottratta e non rimaneva altro da fare che contattare la Polizia Stradale per denunciare l'accaduto. La merce sottratta, il cui valore complessivo ammontava a svariate migliaia di euro, era di vario genere; infatti in una occasione erano stati sottratti numerosi colli di abbigliamento, in un'altra circostanza dal rimorchio di un autoarticolato erano spariti alcuni bancali di calzature, mentre in un caso erano spariti interi bancali di generi alimentari, quali bottiglie di spumante, caffè e confezioni di tonno.
Le indagini degli agenti della Squadra di Polizia Giudiziaria della Sezione Polizia Stradale di Forlì, coordinati dal Dott.Filippo Santangelo della Procura della Repubblica di Forlì, avevano permesso immediatamente di appurare che tutti e tre i furti erano accomunati dallo stesso modus operandi e la merce era stata asportata sempre con lo stessa tecnica, cosiddetta del Taglio del Telo, grazie alla quale i malfattori, dopo aver praticato un piccolo taglio esplorativo sui teloni plastici degli autoarticolati parcheggiati durante la notte nelle aree di servizio, avevano la possibilità di valutare la tipologia della merce trasportata e scegliere così quella maggiormente appetibile e chiaramente meglio piazzabile sul mercato.
Una volta individuato il mezzo da depredare, sempre sfruttando l'oscurità, i malviventi gli si affiancano con autocarri facilmente manovrabili sui quali trasbordano la refurtiva ed a bordo dei quali si rimettono in viaggio preceduti da autovetture che fungono da staffetta con il compito di avvisare i complici in caso di presenza indesiderata di pattuglie di polizia lungo l'itinerario.
Gli accertamenti si erano concentrati su una autovettura Volkswagen Passat con targa bulgara che nel mese di agosto era stata notata in più di un'occasione transitare nelle aree di servizio del tratto romagnolo dell'autostrada A14 e grazie ad una minuziosa attività è stato possibile individuare tre dei componenti della banda che aveva preso di mira l'area di servizio autostradale che sorge tra i caselli di Forlì e quello di Cesena.
Soggetti che sono risultati essere di nazionalità rumena e che avevano impunemente proseguito nelle proprie razzie fino a quando nel mese di ottobre erano stati sorpresi nella flagranza di un furto ai danni di autotrasportatori all'interno dell'area di servizio Sillaro. Nella circostanza gli stessi, pur di sottrarsi all'arresto, non avevano esitato a speronare i veicoli della Polizia Stradale di Bologna venendo comunque catturati dopo un rocambolesco inseguimento sull'autostrada.
In considerazione dei gravi indizi emersi nel corso dell'attività di indagine a carico dei tre cittadini rumeni che avevano preso parte ai raid predatori nell'area di servizio ed in considerazione della loro caratura criminale e spregiudicatezza nonché della loro pericolosità, il GIP del Tribunale di Forlì ne ordinava la cattura disponendo la misura della custodia cautelare in carcere.
Fonte della notizia:
http://www.bolognatoday.it/cronaca/arresti-banda-furti-camion-a14.html

---

Sottoposto a fermo pullman abusivo per festa studenti

21.03.2017 - Il Comando di Polizia Municipale di Bellaria Igea Marina venerdì sera ha svolto un controllo insieme a personale della Polizia Stradale di Rimini ha svolto un controllo che ha portato al fermo amministrativo di un pullman trovato a svolgere abusivamente il servizio di trasporto. Occasione del controllo era la Festa dei 100 giorni organizzata al Palacongressi. Durante la serata, in collaborazione con le altre forze dell'ordine, la Polizia Municipale ha contribuito al buon esito della manifestazione presidiando il territorio ed effettuando controlli in strada; uno di questi ha interessato un autobus navetta impegnato nel trasporto di un gruppo di studenti partiti da Rimini. L'autista, risultato sprovvisto di regolare licenza per esercitare, ha sulle prime tentato di mascherare la propria attività dietro a una presunta associazione culturale senza scopo di lucro: è ben presto emerso, tuttavia, come gli studenti avessero

pagato per il servizio di trasporto. Accertate inoltre alcune violazioni in materia di sicurezza ed il mancato rispetto di alcuni standard previsti dalle normative (come ad esempio la presenza di estintori), l'autobus è stato sottoposto a fermo amministrativo, mentre il rientro a casa dei ragazzi è stato organizzato avvalendosi dei mezzi regolari in servizio. Gli organi di polizia hanno ricordato agli studenti che occorre prestare massima attenzione quando si usufruisce di servizi di trasporto collettivi, invitandoli a rivolgersi sempre a personale qualificato munito delle apposite licenze.
Fonte della notizia:
http://www.newsrimini.it/2017/03/sottoposto-fermo-pullman-abusivo-festa-studenti/

Scappa con auto rubata alla Polizia stradale, poi fugge a piedi e si rompe una gamba
Tre i cittadini rumeni denunciati per ricettazione dell'Alfa Romeo Giulietta poi restituita al legittimo proprietario
20.03.2017 - Nell'ambito degli ordinari controlli posti in atto dalla sezione Polizia stradale di Trieste è stato individuato un'Alfa Romeo Giulietta rubata nel comasco. Gli agenti si sono così messi all'inseguimento del veicolo lungo la RA13 in direzione del confine di stato dove l'auto è statapoi abbandonata dagli occupanti che si sono dati alla fuga a piedi nel carso circostante in direzione del centro abitato di Sgonico.nDurante l'inseguimento gli operatori si sono accorti che l'Alfa Romeo era accompagnata da altre due autovetture con targa straniera: grazie all'interazione delle sale radio della Polizia Stradale e quella della Polizia di Frontiera, i due veicoli sono stati fermati al confine di Fernetti e gli occupanti identificati. Nel frattempo gli operatori della Polizia stradale avevano localizzato uno degli occupanti della Giulietta rubata, che nel tentativo di fuga a piedi, cadendo da un'altezza di 3 metri, si era procurato la frattura di una gamba. Questo è stato così prima soccorso dagli operatori e poi trasportato presso l'ospedale di Cattinara.nAlla fine tutti i protagonisti identificati, cittadini rumeni, B.M. di anni 39, V.C. di anni 50 e B.C. di anni 33, sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria di Trieste per i reati di ricettazione dell'autovettura, che dopo il recupero, veniva sequestrata per essere poi restituita al legittimo proprietario.
Fonte della notizia:
http://www.triesteprima.it/cronaca/scappa-con-auto-rubata-alla-polizia-stradale-poi-fugge-a-piedi-e-si-rompe-una-gamba.html

---

Barcellona, nuovi sequestri di alimenti da parte della Polizia Stradale
20.03.2017 - Gli agenti del Distaccamento della Polizia Stradale di Barcellona Pozzo di Gotto, guidati dal sostituto commisario Sandro Raccuia, stanno proseguendo gli specifici servizi mirati al controllo di mezzi adibiti al trasporto di alimenti, al fine di verificarne l'esatta conservazione. A pochi giorni dal primo sequestro, un' altra verifica sui mezzi adibiti al rifornimento di alimenti surgelati destinati ad attività commerciali del comprensorio tirrenico tra Barcellona Pozzo di Gotto e Messina, ha portato al sequestro di circa 900 Kg di alimenti surgelati non idonei al consumo umano, denunciando il conducente del mezzo su cui sono stati rinvenuti e i due titolari della ditta che ne curava la distribuzione. Inoltre, è stato sottoposto a fermo amministrativo un camion frigo e nei confronti dei trasgressori sono state elevate sanzioni per quattromila di euro. Dai controlli operati su un mezzo di una società di distribuzione all'ingrosso di alimenti, effettuati con l'ausilio di personale del servizio veterinario dell'ASP 5, è emerso che i prodotti ittici, ricotta e latticini, rustici, verdura, frutta prodotti da forno pasta fresca, carne, pizza, ecc., diretto presso i punti di ristorazione di Barcellona P.G., Milazzo, Villafranca Tirrena, Rometta e Messina, erano conservati a temperatura non idonea e secondo modalità che ne avrebbero causato lo stato di alterazione.
Fonte della notizia:
http://www.24live.it/140880-barcellona-nuovi-sequestri-alimenti-parte-della-polizia-stradale

---

Polizia Stradale, servizio antistragi Via sei patenti, 2 positivi alla droga
Sei patenti ritirate nella notte tra sabato e domenica dalla polizia stradale di Bergamo, impegnata in un servizio antistragi a Isso e Fara Olivana.

20.03.2017 - In campo cinque pattuglie di cui tre della Polstrada, il camper dell'Ufficio sanitario della questura con il medico a bordo e una Volante. Complessivamente sono stati controllati 30 veicoli e 48 persone: sei sono state trovate positive all'etilometro. Di queste, un 38enne di Palosco e un 25enne di Treviglio avevano un tasso tra 0,5 e 0,8 grammi per litro ed è scattata la sanzione amministrativa e il ritiro della patente, oltre alla decurtazione di 10 punti. Quattro automobilisti avevano invece un tasso tra 0,8 e 1,5 e sono stati denunciati a piede libero, oltre al ritiro della patente e alla decurtazione di 10 punti: si tratta di un 25enne di Cologne (Bs), un 30enne di Dalmine, un 24enne di Rodengo Saiano (Bs) e un 20enne di Quintano (Cr). I due bresciani sono stati trovati positivi anche alla droga: il 25enne di Cologne a cocaina, anfetamine e metanfetamine, il 24enne di Rodengo alla cocaina. Nel corso del servizio la polizia Stradale ha comminato anche una sanzione al Codice della strada per mancanza dell'assicurazione. Novanta in totale i punti decurtati.
Fonte della notizia:
http://www.ecodibergamo.it/stories/bassa-bergamasca/polizia-stradale-servizio-antistragivia-sei-patenti-2-positivi-alla-droga_1229493_11/

Ubriachi fradici e drogati al volante, addio patenti: auto sequestrata, tutti denunciati
Ubriachi fradici e drogati al volante. Notte di controlli e posti di blocco per la polizia stradale di Perugia
20.03.2017 - Ubriachi fradici e drogati al volante. Notte di controlli e posti di blocco per la polizia stradale di Perugia. Quattro patenti ritirate e 35 punti tagliati tra sabato e domenica 19 marzo.
Beccati due giovani tra i 18 e i 22 anni e un uomo di oltre 28. Tutti denunciati. Uno dei tre aveva un tasso alcolemico di oltre 1,50 grammi per litro: la sua auto è stata sequestrata e la sua patente potrebbe essere sospesa fino a due anni. In totale sono stati controllati 56 veicoli e 56 persone.
Fonte della notizia:
http://www.perugiatoday.it/cronaca/polizia-stradale-controlli-ubriachi-drogati-volante-denunce.html

PIRATERIA STRADALE

Napoli. Travolto da un pirata della strada. Giovane muore al Vomero
Napoli: travolto da un pirata della strada un giovane vicino casa sua al Vomero
di Armando Paulillo
21.03.2017 - Ennesimo omicidio di un pirata della strada, avvenuto nella tarda serata di ieri, al Vomero, noto quartiere collinare di Napoli. Come riporta stamane l'edizione del quotidiano napoletano, "il Mattino", un giovane di trentaquattro anni ha perso la vita dopo essere stato travolto da un'auto pirata che, come spesso accade, si è data alla fuga. Il fatto è avvenuto mentre l'uomo attraversava la strada, in via Bernardo Cavallino, proprio nei pressi della sua abitazione dove si accingeva a rientrare. Sul posto sono giunti immediati i soccorsi del 118 allertati da un passante, tuttavia per il trentaquattrenne sono risultati vani tutti i tentativi di rianimazione. La morte, infatti è sopravvenuta, probabilmente, sul colpo, dato il violento impatto con l'automobile che viaggiava, a quanto sembra, a forte velocità. La famiglia del giovane subisce, a distanza di solo un mese, un nuovo lutto, difatti la vittima aveva perso il padre recentemente. Grande sgomento e disappunto da parte degli abitanti della zona, i quali hanno denunciato apertamente che quella strada di sera tardi diventa una vera e propria pista automobilistica sulla quale sfrecciano, come in un circuito, auto ad altissima velocità. Sotto accusa, sempre a detta dei cittadini vomeresi, le Istituzioni che lasciano quella zona in balia delle onde, visto che non vi è alcuna vigilanza e né tanto meno sicurezza. Queste le gravi lamentele dei residenti, stufi di questa situazione. A quanto si è appreso il giovane si chiamava Nicola Sarnataro ed aveva la residenza proprio in via Bernardo Cavallino, la strada in cui è avvenuta la disgrazia. Attualmente la Polizia stradale sta indagando per cercare di risalire al conducente dell'auto pirata. Al vaglio anche i nastri delle telecamere di sorveglianza, poste nei pressi di un Istituto bancario sito nelle vicinanze dell'incidente. Sicuramente un assurdo destino quello del trentaquattrenne travolto ed ucciso al Vomero, quasi come se ci fosse una

maledizione contro sua famiglia, già colpita pesantemente dalla morte del padre del giovane, vecchio pensionato della Polizia di Stato.
Fonte della notizia:
http://tgcomnews24.com/napoli-pirata-strada-investe-giovane-vomero/

Caserta, indiano investito e ucciso da un pirata della strada: un arresto
21.03.2017 - La Polizia Stradale di Caserta ha eseguito un decreto di fermo nei confronti di un 21enne di Mondragone ritenuto responsabile del reato di omicidio stradale con omissione di soccorso. L'incidente è avvenuto lo scorso 14 marzo sul tratto urbano della statale Domiziana nel comune di Castelvolturno, dove è stato investito un 41enne di nazionalità indiana mentre attraversava la strada. Le indagini, svolte dal personale del distaccamento polizia stradale di Cellole e coordinate del sostituto procuratore di Santa Maria Capua Vetere Gerardina Cozzolino, hanno permesso di identificare il tipo di auto coinvolta nell'incidente, della quale però nelle immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona non risultava visibile la targa.
Fonte della notizia:
http://www.ilmattino.it/caserta/caserta_indiano_investito_e_ucciso_da_un_pirata_della_strada_un_arresto-2331791.html

---

Incidente stradale, pirata della strada investe studente e poi scappa
Il 14enne è stato investito poco prima di entrare a scuola
21.03.2017 - Tragedia sfiorata a Giugliano, in via di Vittorio, dove uno studente è stato investito poco prima di entrare a scuola da un'auto pirata. Il 14enne è stato trasportato in ospedale dal 118 per le ferite riportate. Nessuna traccia del conducente del veicolo che ha investito il giovane, che ha fatto perdere le proprie tracce. Sul posto è giunta anche la polizia municipale per i primi rilievi.
Fonte della notizia:
http://www.napolitoday.it/cronaca/incidente-stradale/investe-studente-scuola-giugliano.html

---

Novi, fa un incidente stradale e scappa: denunciato 54 enne
NOVI LIGURE 20.03.2017 - A Novi Ligure, i militari dell'Aliquota Radiomobile hanno proceduto al deferimento in stato di libertà di un cittadino italiano di 54 anni, il quale, dopo avere provocato un incidente stradale a Novi Ligure, si è dato alla fuga, senza prestare soccorso all'automobilista ventenne, rimasta coinvolta, per fortuna senza riportare alcun danno fisico. Il tentativo di sfuggire alle sue responsabilità non è però andato a buon fine, perché l'uomo è stato trovato grazie alla targa presa dai presenti e denunciato.
Fonte della notizia:
http://www.tuononews.it/2017/3/20/news/incidente-stradale-scappa-denunciato-734892/detail.aspx

---

Arrestato pirata della strada che ha travolto e ucciso Antonio Beneventano
19.03.2017 - Falciato da un'auto in autostrada sulla A3 nei pressi di Eboli, mentre era fuori dalla sua vettura, pochi attimi dopo avere subito un tamponamento da un'auto pirata. E' morto così Antonio Beneventano, 45 anni, salernitano molto conosciuto nel capoluogo anche per la sua attività politica a sostegno del Movimento 5 Stelle. Tifosissimo della Salernitana Antonio viveva a Salerno, faceva l 'assicuratore in piazza Casalbore. Aveva studiato al liceo classico «Tasso», era un animalista convinto. I genitori, originari di Sant'Angelo a Fasanella, gestiscono un'azienda di carnibovine. L'incidente mortale è avvenuto nel tratto autostradale tra Campagna ed Eboli. Beneventano era alla guida di una Fiat Punto rossa. Rientrava a casa, era diretto a Salerno. E' stato tamponato da una vettura. Dopo il tamponamento, la Fiat Punto rossa di Beneventano si è girata sulla carreggiata e non è più ripartita. Antonio è sceso dall'abitacolo mentre il 44enne fuggiva. Beneventano ha provato a mettersi in salvo, ma è stato travolto dal conducente di una Ford Kuga. Alla guida c'era un uomo di Petina che si è fermato a prestare i soccorsi. L'impatto è stato terrificante. Il corpo di Beneventano è stato scaraventato dalla carreggiata nord alla carreggiata sud. L'attivista pentastellato è morto dopo pochi minuti di

agonia. I soccorsi organizzati dal 118 non sono serviti a salvargli la vita. Il 44enneoriginario di Melfi, che gli agenti della polizia stradale di Eboli hanno rintracciato qualche ora dopo grazie anche agli impianti di telecamere è ai domiciliari, mentre è indagato per omicidio stradale l'automobilista di Petina che si è trovato davanti Beneventano, appena uscito dall'auto per constatare i danni, e lo ha travolto con la sua Ford Kuga.
Fonte della notizia:
https://www.salernonotizie.it/2017/03/19/arrestato-pirata-della-strada-che-ha-travolto-e-ucciso-antonio-beneventano/

VIOLENZA STRADALE

Castellammare - Dopo incidente stradale lo picchiano e gli rubano l'auto
E' quanto accaduto l'altro giorno ad un 30enne stabiese. Indaga la polizia.
22.03.2017 - Vittima di un piccolo incidente stradale, accetta l'invito ad un incontro per formalizzare un accordo. All'appuntamento, però, trova due uomini che lo picchiano e gli rubano l'auto. E' quanto accaduto l'altro giorno ad un 30enne di Castellammare di Stabia. Tutto si è verificato la notte scorsa, in una zona periferica al confine tra Castellammare e Gragnano. Il giovane si reca all'appuntamento al buio pochi giorni dopo aver fatto un piccolo incidente stradale. Pensa ad un incontro chiarificatore, forse punta ad un piccolo risarcimento per aggiustare la propria automobile. Ma la realtà è di ben altra natura. Il 30enne di Castellammare viene affrontato a muso duro dai due aggressori. Nasce subito una rissa verbale. Poi, dalle parole, i due passano in men che si dica ai fatti. E così, armati di un bastone, cominciano a colpire ripetutamente il malcapitato. Fino a quando lo stesso non cade al suolo. Subito dopo, gli aggressori rubano anche l'automobile (una Volkswagen) lasciata in quel momento incustodita e scappano a folle velocità, facendo perdere ogni traccia. Il 30enne viene così soccorso da alcuni passanti, che chiamano subito un'ambulanza. In viale delle Puglie giunge, pochi minuti dopo, il 118 stabiese, che provvede a trasferire la vittima del raid al pronto soccorso dell'ospedale San Leonardo, dove i medici gli prestano le prime cure. La prognosi è di sette giorni, a causa delle ferite riportate su varie parti del corpo. Sul caso indagano gli agenti di polizia del commissariato stabiese, agli ordini del primo dirigente Paolo Esposito. Viene sentito il 30enne, con l'obiettivo di capire bene cosa sia accaduto e, soprattutto, individuare gli aggressori. Un ruolo fondamentale nelle indagini sarà rivestito anche dalla visione dei filmati di videosorveglianza, attivi in zona. Sotto choc la vittima del raid, che mai si sarebbe aspettato un epilogo del genere. Pensava di dover semplicemente parlare di un vecchio incidente stradale, di poco conto. Una situazione da chiarire, magari davanti ad un caffè e da risolvere in amicizia. Invece, il tutto ha rischiato di trasformarsi in tragedia. A causa di un brutale episodio di violenza, sul quale adesso gli inquirenti sono chiamati a fare chiarezza. Non è la prima volta, del resto, che si verificano episodi del genere a Castellammare e nei comuni dei monti Lattari. L'obiettivo adesso delle forze dell'ordine è di chiudere quanto prima il cerchio, per individuare i responsabili di questo raid che, solo per un fortuito caso, non ha avuto conseguenze ancora più gravi.
Fonte della notizia:
https://www.stabiachannel.it/Cronaca/castellammare-dopo-incidente-stradale-lo-picchiano-e-gli-rubano-lauto-63563.html

CONTROMANO

Fugge all'alt e scappa contromano, inseguimento a Pegli: fermata una 40enne
di Riccardo Porcù
Genova 21.03.2017 - L'inseguimento nel primo pomeriggio di ieri spaventa Pegli. Una Smart bianca guidata da una donna quarantenne comincia a spostarsi nervosamente dal centro della sua corsia fino a percorrere contromano il Lungomare di Pegli. Una manovra pericolosa che viene subito vista da una pattuglia dei vigili urbani della sezione Ponente che cerca di fermare la donna. All'alt però la Smart non sono non si ferma ma decide di accelerare, per cercare di seminare la polizia municipale che inizia però subito l'inseguimento con due pattuglie. La corsa della donna, molto pericolosa visto l'orario d'uscita dei bambini dalla scuola elementare e il passeggio pomeridiano di decine di persone, si conclude in via Opisso in una manciata di minuti. Dai controlli della polizia municipale, la quarantenne, italiana, stava guidando senza

patente e forse proprio per questo aveva cercato di scappare all'alt dei vigili. La donna è stata segnalata per il tentativo di fuga e la macchina sequestrata con fermo amministrativo mentre sono ancora in corso verifiche per scoprire eventuali altri precedenti che potrebbero far scattare una denuncia penale per la quarantenne.
Fonte della notizia:
http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2017/03/21/ASGF7HhG-inseguimento_fermata_contromano.shtml

---

Paura a Monselice, auto contromano e dietro i carabinieri: fuga "impazzita" per il paese
Diversi residenti hanno notato le manovre spericolate del veicolo, pare una Fiat Punto nera
20.03.2017 - Momenti concitati, domenica sera a Monselice, dove i residenti non hanno potuto fare a meno di notare l'avanzare contromano di un'auto - pare una Fiat Punto nera - inseguita da diversi mezzi dei carabinieri.
AUTO CONTROMANO INSEGUITA DAI CARABINIERI. Le manovre spericolate del veicolo sono state segnalate in via 28 Aprile 1945, ma non solo. "Mia figlia stava per fare un frontale in via Cesare Battisti con un'auto che veniva a forte velocità in contromano inseguita dai carabinieri. Ha appena preso la patente e si è spaventata a morte. L'auto per schivarla è salita sul marciapiedi", segnala un utente del gruppo Facebook locale "Sei di Monselice se...". "Allora è la stessa auto che mi è sfrecciata davanti a Battaglia Terme seguita da una volante", gli fa eco un'altra. L'inseguimento pare sia avvenuto in tarda serata, alle 22 passate. Una scena da film, ma soprattutto tanta apprensione per i cittadini: "Una signora mi ha detto che il fuggitivo ha 'saltato' con l'auto i gradini della parte alta di piazza Mazzini, schivando delle persone, poteva far male a qualcuno".
Fonte della notizia:
http://www.padovaoggi.it/cronaca/auto-contromano-inseguimento-monselice-19-marzo-2017.html

---

Merano, auto in contromano: paura sulla Mebo
Ancora una vettura in senso contrario sulla superstrada: la macchina si è presto dileguata
MERANO 20.03.2017 - Paura questa mattina sulla superstrada Mebo per colpa di una macchina che ha percorso alcuni metri in contromano. Come già accaduto altre volte in passato l'automobilista, intorno alle 9.30, ha imboccato l'entrata sbagliata nel tratto tra Marlengo e Merano Centro. Alcuni passantii hanno subito segnalato l'accaduto alla polizia stradale ma il conducente deve essersi accorto presto dell'errore girandosi e lasciando la Mebo. Fortunatamente non si sono registrati incidenti: resta solo il grande spavento. Solo due mesi fa, nel gennaio 2017 poco prima dell'ingresso nella galleria di Castel Firmiano alcuni automobilisti si sono trovati di fronte una Mercedes modello Ml in senso contrario. Anche qui la vettura si dileguò in fretta. Il 26 settembre dell'anno prima, invece, una Golf bianca aveva imboccato in contromano la direzione sud all'altezza di Lana alle 17 di pomeriggio. Il 13 settembre 2015 il dramma, purtroppo, non riuscì ad essere evitato. Il motociclista Thomas Keitel di 29 anni venne ucciso da un furgoncino contromano dopo un frontale nel tratto fra Merano e Lagundo in direzione della Val Venosta. L'anno prima a perdere la vita fu Giuseppe Bertinato finito in senso contrario con la sua Fiat 500. Il 24 giugno 215, infine, una vettura riuscì a percorrere addirittura 15 chilometri in direzione nord da Merano Sud a Gargazzone.
Fonte della notizia:
http://altoadige.gelocal.it/bolzano/cronaca/2017/03/20/news/merano-auto-in-contromano-paura-sulla-mebo-1.15061747?refresh_ce

INCIDENTI STRADALI

Terribile schianto sull'autostrada, muore 45enne di San Giuseppe Vesuviano

Luigi Le Rose, marito e padre, guidava sull'A30 in direzione Salerno. Per un malore o un colpo di sonno è finito contro un camion: la vettura, schiacciata dal mezzo pesante, è andata a fuoco

22.03.2017 - Sull'A30 si è verificato, lunedì sera, un gravissimo incidente stradale che è costato la vita ad un 45enne di San Giuseppe Vesuviano. La vittima si chiamava Luigi Le Rose. La sua vettura si è scontrata contro un camion finendo sovrastata dal mezzo pesante e prendendo fuoco.

L'impatto, come riportato da TeleClubItalia, è avvenuto tra Nocera e Castel San Giorgio in direzione Salerno. Sul luogo dell'incidente vigili del fuoco e mezzi del 118. Spente le fiamme l'uomo era già morto: ad ucciderlo l'impatto. Secondo una prima ricostruzione, pare l'uomo abbia perso il controllo per un malore o un colpo di sonno. Verrà sottoposto ad autopsia. Luigi Le Rose, conosciuto come Gigi dagli amici, lascia moglie e figli.

Fonte della notizia:
http://www.napolitoday.it/cronaca/incidente-stradale/a30-morto-luigi-le-rose-san-giuseppe-vesuviano.html

---

Incidente sull'A14, scende dall'auto e viene travolta: morta una donna
Lo schianto è avvenuto nella tarda serata di martedì. La donna, 59 anni, era scesa dal veicolo dopo un incidente. E' stata travolta ed uccisa

22.03.2017 - Tragedia martedì sera lungo l'autostrada A14, tra i caselli di Città Sant'Angelo-Pescara Nord e Atri-Pineto. Una donna di 59 anni ha perso la vita dopo essere stata travolta da due auto. La vittima è Raffaella De Prisco, dipendente comunale di Ancona, originaria di Termoli ma residente ad Osimo. La donna era scesa dal suo veicolo dopo un incidente. Insieme a lei il figlio, un altro bambino ed un uomo di 68 anni. La 59enne è stata travolta dalle auto in transito e per lei non c'è stato niente da fare. Tre gli automobilisti che sono rimasti feriti, ma secondo i soccorsi nessuno di loro sarebbe in gravi condizioni.

Fonte della notizia:
http://www.anconatoday.it/cronaca/incidente-stradale/a14-morta-donna-travolta-auto-osimo-autostrada.html

---

Muore un motociclista, altri due feriti
Tragedia sulla 206: scontro fra due gruppi di centauri, ha la peggio un rosignanese di 61 anni. Interviene anche il Pegaso

di Maria Meini

ROSIGNANO 20.03.2017 - Un grave incidente si è verificato sulla provinciale 206, la via Emilia, in corrispondenza del bivio per Pomaia. Un motociclista di Rosignano, Daniele Marianucci, 61 anni, elettricista in pensione, ha perso la vita e altri due giovani centauri sono rimasti feriti nello scontro. Uno è grave: è stato prelevato dall'elisoccorso del servizio Pegaso e trasferito all'ospedale di Livorno. L'altro è stato ricoverato a Cecina da un'ambulanza della Pubblica Assistenza di Rosignano. L'incidente è avvenuto ieri mattina, poco dopo le 10.30. Un gruppo di motociclisti, arrivato da Rosignano Marittimo lungo via del Saracino, si stava per immettere sulla 206. Una carovana di sette moto, con due passeggeri: tre moto, tra cui la Suzuki di Marianucci, erano appena entrate sulla provinciale, percorrendo una quindicina di metri a bassissima velocità. Sulla 206, in direzione nord-sud, stava arrivando un altro gruppo di centauri. Lo scontro è avvenuto per cause accidentali: uno dei tre motociclisti rosignanesi, forse lo stesso Marianucci, avrebbe perso il controllo del mezzo, agganciando un altro. La Suzuki è finita per intraversarsi sulla sua sinistra. Fatale l'impatto con due centauri livornesi: Marianucci, elettricista in pensione, ha avuto la peggio. Feriti gli altri due motociclisti coinvolti nello scontro: Davide Andreani, ventisei anni, politraumatizzato, che è stato trasferito col Pegaso all'ospedale di Livorno, e Ciro Cafariello, trentasei anni, trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cecina. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Rosignano Marittimo e Castiglioncello, i vigili urbani di Santa Luce e la Polizia stradale. Per quasi un'ora la 206 è rimasta chiusa al traffico dall'altezza dell'Acquabona per consentire i rilievi. Una tragedia per il gruppo di amici che fanno riferimento alla pagina Facebook "I motociclisti del Joe Bar". Franco Mochi l'ha listata a lutto, dedicando un ricordo a Daniele, "amico di una vita e collega". Daniele Marianucci viveva a Rosignano Solvay con i genitori. Era in pensione da poco tempo:

elettricista, aveva lavorato per le ditte appaltatrici della Solvay, in particolare per l'ex Siticem, dove era impiegato anche Franco Mochi, pure lui in pensione. Il quale sottolinea: «Daniele era molto prudente, prudentissimo alla guida. Sarà andato a 30 km all'ora». Il corpo è stato trasferito all'obitorio di Rosignano Marittimo, a disposizione della magistratura.
Fonte della notizia:
http://iltirreno.gelocal.it/cecina/cronaca/2017/03/20/news/muore-un-motociclista-altri-due-feriti-1.15064260?refresh_ce

---

Incidente stradale a Battifollo: deceduto un giovane richiedente asilo
Il sinistro si è svolto nel tardo pomeriggio di ieri, domenica 19 marzo, sulla SP143: carabinieri ed emergenza sanitaria non ha potuto far altro che constatarne il decesso
20.03.2017 - E' rimasto coinvolto un giovane richiedente asilo, nell'incidente che nel tardo pomeriggio di ieri (domenica 19 marzo) ha interessato la Strada Provinciale 143 di Battifollo. Secondo i carabinieri di Mondovì, accorsi sul posto assieme all'emergenza sanitaria, il ragazzo stava percorrendo i ripidi tornanti della strada con la bicicletta e perdendone il controllo ha urtato violentemente una casetta dell'Italgas. Troppo, violentemente: ai soccorsi, non è rimasto altro che dichiarare il decesso.
Fonte della notizia:
http://www.targatocn.it/2017/03/20/leggi-notizia/argomenti/cronaca-1/articolo/incidente-stradale-a-battifollo-deceduto-un-giovane-richiedente-asilo.html

---

Camion esce di strada: muore il camionista residente nel ravennate
20.03.2017 - Era originario di Palermo, ma residente da tempo in provincia di Ravenna, l'autista del camion morto questa mattina attorno alle 5.30 in un incidente sull'Autostrada del Sole, poco dopo l'allacciamento con l'A22, nel tratto che porta verso Reggio Emilia, in direzione Milano. Lo riporta una notizia dell'Ansa Emilia Romagna. Secondo le prime ricostruzioni, un camion è uscito di strada, adagiandosi sulla corsia d'emergenza, senza coinvolgere altri veicoli. Secondo le prime ricostruzioni di vigili del fuoco o polizia stradale potrebbe essere stato colto da un colpo di sonno o da un malore. Nella prima mattinata c'è stato qualche rallentamento, poi il traffico è tornato regolare. I pompieri hanno estratto dalla cabina dell'autocarro il corpo dell'autista dichiarato morto dai sanitari del 118.
Dai primi accertamenti fatti dalla Polstrada pare che nessun altro autoveicolo sia stato coinvolto.
Fonte della notizia:
http://www.ravennanotizie.it/articoli/2017/03/20/camion-esce-di-strada-muore-il-camionista-residente-nel-ravennate.html

---

Casnigo, moto si schianta contro un'auto: centauro di 36 anni cade e muore
La vittima ha invaso la corsia opposta per cause ignote
di FRANCESCO DONADONI
Bergamo, 20 marzo 2017 - Domenica di sangue sulle strade della provincia. Un motociclista di 36 anni, Andrea Meroni, nato a Cernusco sul Naviglio (Milano), ha perso la vita dopo essersi scontrato con una Fiat Punto sulla quale viaggiavano tre persone, due uomini e una donna di 64 e 66 anni residenti a Ardesio, che nell'impatto hanno riportato solo lievi contusioni. La disgrazia ieri mattina intorno alle 9 a Casnigo, lungo la provinciale della Valle Seriana, quasi in corrispondenza di una rotatoria piazzata tra i territori di Colzate e Casnigo, in direzione di Clusone. La vittima, che ufficialmente risiedeva a Pozzo d'Adda ma che da circa un anno viveva con il padre a Selvino, era alla guida della sua Yamaha di grossa cilindrata quando, arrivato nel territorio di Casnigo, in via Serio, per cause in corso d'accertamento è andato a schiantarsi contro la Fiat Punto. Pare che il motociclista abbia invaso la corsia opposta dove stava arrivando la vettura, che non è riuscita a evitare l'impatto. La Yamaha è andata a sbattere contro la parte anteriore dell'auto e il motociclista è stato sbalzato dalla sella e nella caduta ha riportato una grave trauma cranico. Scattato l'allarme, sul posto sono arrivati i carabinieri di Gandino e il 118 ha inviato un paio di ambulanze e un'automedica del Corpo Volontari Presolana. Inoltre è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Gazzaniga. Quando il

personale sanitario ha raggiunto il luogo dell'incidente le condizioni del 36enne erano ulteriormente peggiorate. I medici hanno provato a rianimarlo per una quarantina minuti ma alla fine si sono dovuti arrendere. La strada è stata chiusa al traffico per consentire ai vigili del fuoco di rimuovere i mezzi e la circolazione è ripresa solo verso le 11.30.
Fonte della notizia:
http://www.ilgiorno.it/bergamo/cronaca/andrea-meroni-morto-1.2978797

Dimentica di inserire il freno a mano: travolta e uccisa dall'auto
La tragedia a Volpiano, in provincia di Torino: Lucia Rinaldi è morta dopo due giorni di agonia
VOLPIANO (TORINO) 20.03.2017 - Non ce l'ha fatta Lucia Rinaldi, pensionata 70enne residente a Volpiano, nel torinese, morta ieri mattina al Cto di Torino per le conseguenze di un incidente avvenuto due giorni prima nel garage della sua villetta, in via Pinetti. La donna, vedova, era rimasta schiacciata dalla sua auto, una Renault Kangoo: non aveva inserito il freno a mano mentre era andata a chiudere il cancello per uscire di casa, una volta portata la vettura in cima alla rampa. E' stata travolta. Ad accorgersi dell'accaduto sono stati i vicini di casa, molto tempo dopo l'incidente. La vittima è stata trasportata in ospedale, ma le sue condizioni erano disperate e i medici non hanno potuto fare nulla per salvarla.
Fonte della notizia:
http://www.today.it/citta/morta-lucia-rinaldi-volpiano.html

ESTERI

Grave incidente stradale all'estero: tatuatore friulano muore a 45 anni
di Paola Treppo
SAN GIOVANNI AL NATISONE (Udine) 22.03.2017 - Lutto a San Giovanni al Natisone e a Cividale del Friuli per la notizia della morte di Filippo Entesano, 45enne originario di San Giovanni che è deceduto a seguito di un incidente stradale in Tanzania, Paese dove l'uomo si era trasferito da due anni e dove viveva con compagna Dida Mohamed a Zanzibar. Non è ancora chiaro cosa sia successo: i parenti di Entesano, che è deceduto nella serata di domenica, 19 marzo, partono oggi, mercoledì 22 marzo, alla volta della Tanzania, per il riconoscimento della salma e per conoscere le circostanze del decesso. Pare che il 45enne, che in passato aveva lavorato a Cividale del Friuli con un suo studio di tatuatore, sia morto a causa delle gravi ferite riportate in un incidente stradale frontale. Filippo, che tutti gli amici ricordano come una persona solare, generosa e piena di entusiasmo, aveva fatto tanti progetti per il futuro con la sua compagna che gestisce un resort. L'uomo lascia nel dolore la madre Renza, che da poco aveva avuto modo di incontrarlo durante un viaggio a Zanzibar, il padre Angelo e il fratello Massimo.
Fonte della notizia:
http://www.ilgazzettino.it/nordest/udine/filippo_entesano_cividale_friuli_san_giovanni_natisone_morto_incidente_stradale_africa_tanzania-2333181.html

---

Giappone, troppi incidenti con anziani al volante. "Sconti al funerale se non guidano più"
Varie prefetture stanno studiando un modo per contrastare i tanti incidenti stradali causati da autisti 75enni e più. Una società di pompe funebri propone agli anziani sconti per il loro funerale se riconsegnano la patente
Tokyo, 20 marzo 2017 - In Giappone gli incidenti causati da anziani al volante stanno diventando un problema serio. L'alta frequenza di casi in cui sono coinvolti persone di una certa età ha spinto la società Heiankaku, che gestisce 89 pompe funebri nella prefettura di Aichi, a lanciare una campagna promozionale, in accordo col comune, per ridurre gli incidenti provocati da anziani alla guida. La proposta è semplice: sconto del 15% al proprio funerale per chi riconsegnerà la patente. Sembra esagerato, ma i dati della prefettura locale sono importanti: nel 2016 il 13,2% degli incidenti sono stati causati da autisti di 75 anni o più di età. In molti casi le cause sono direttamante collegate con l'età e i suoi inconvenienti, alcuni confondono il pedale del freno con quello dell'acceleratore, o sbagliano nell'inserire la marcia

ingranando la retro. Per ora il numero delle patenti riconsegnate nella prefettura di Aichi non raggiunge il 3%, che la posiziona al 32esimo posto tra le 47 prefetture del Paese. Osaka è messa meglio, infatti, oltre le detrazioni al costo del proprio funerale, gli anziani usufruiscono di sconti anche in determinate attività commerciali. In Giappone un cittadino su 4 supera i 65 anni di età.
Fonte della notizia:
http://www.quotidiano.net/esteri/giappone-funerale-1.2979882

MORTI VERDI

Si rovescia trattore Muore settantenne a Sommacampagna

SOMMACAMPAGNA 21.03.2017 - Tragedia questa mattina verso le 10.30 a Sommacampagna in via Madonna di Monte. Un settantenne è stato schiacciato dal trattore sul quale lavorava. Sul posto è accorsa l'automedica inviata da Verona Emergenza e l'eliambulanza. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri di Villafranca. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare: è deceduto sul colpo. Questa mattina l'uomo, che abitava a Lugagnano di Sona, stava lavorando con un trattore e il rimorchio carico di diserbante quando ha perduto il controllo del mezzo finendo in un piccolo dirupo che costeggia un vigneto. Il settantenne è morto sul colpo. Sul posto sono sopraggiunti gli ispettori dello Spisal.
Fonte della notizia:
http://m.larena.it/territori/villafranchese/sommacampagna/si-rovescia-trattore-muore-settantenne-a-sommacampagna-1.5576500

Brutto infortunio, il trattore gli si rovescia addosso tranciandogli per due terzi la gamba

Nel tardo pomeriggio di lunedì in via Bosco Papadopoli a Padova. In ospedale un 52enne. Sul posto il personale sanitario del Suem 118, la polizia e i vigili del fuoco

PADOVA 21.0.3.2017 - Drammatico incidente domestico, alle 17.30 circa di lunedì, in via Bosco Papadopoli a Padova. La vittima è un 52enne. L'uomo stava cercando di rimorchiare un grosso ramo caduto nell'argine con l'ausilio di un trattore, quando le corde si sono spezzate e il mezzo si è rovesciato, finendogli addosso, schiacciandogli la gamba e tranciandogli l'arto per due terzi. Immediato l'allarme al Suem 118, intervenuto per soccorrere il ferito. L'uomo è stato trasportato d'urgenza in ospedale. Non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto anche la polizia per i rilievi del caso e i vigili del fuoco per liberare il 52enne, rimasto intrappolato sotto il mezzo agricolo.
Fonte della notizia:
http://www.padovaoggi.it/cronaca/infortunio-domestico-padova-via-bosco-papadopoli-20-marzo-2017.html

---

Cade in un fosso col trattore: Vigili del fuoco all'opera per salvare una persona in pericolo

SCANSANO 21.03.2017 – Una persona è caduta in un fosso mentre attraversava, con il trattore, una zona impervia, nel comune di Scansano. I Vigili del fuoco stanno intervenendo sul posto per l'operazione di salvataggio. Al momento sono impegnate nel soccorso tre squadre del nucleo Saf. L'incidente sarebbe avvenuto in località podere Fossa Lombarda, sembra che l'uomo sia caduto dal trattore rompendosi una gamba. Sul posto anche il 118, ma vista la zona particolarmente impervia la squadra sta procedendo con la barella e il nucleo Saf per trarlo in salvo. Sembra, ma al momento non ci sono certezze, che l'uomo, 49 anni, si sia rotto una gamba.
Fonte della notizia:
https://www.ilgiunco.net/2017/03/21/cade-in-un-fosso-col-trattore-vigili-del-fuoco-allopera-per-salvare-una-persona-in-pericolo/

Incidente agricolo a Vezzi Portio
Ancora da chiarire le dinamiche

VEZZI PORTIO (SV) 21.03.2017 - ntervento urgente, poco prima delle 18, di una squadra dei Vigili del Fuoco di Finale Ligure e dei militi del 118 finalese per porgere soccorso a una persona che si è infortunata con un mezzo agricolo a Vezzi Portio. Alle 19.30 la squadra dei Vigili del Fuoco è rientrata alla base, dopo avere liberato l'uomo da una fresa che gli aveva immobilizzato la gamba. L'infortunato è stato trasportato in codice rosso a Santa Corona. Non si hanno ancora notizie certe sulla gravità delle lesioni all'arto.
Fonte della notizia:
http://www.savonanews.it/2017/03/21/leggi-notizia/argomenti/cronaca-2/articolo/incidente-agricolo-a-vezzi-portio.html

---

Anziano muore cadendo dal trattore
Piombino, l'incidente è accaduto mentre l'uomo stava lavorando su un campo vicino alla sua abitazione. Forse un malore la causa della caduta
PIOMBINO 20.03.2017 - Un uomo è morto dopo essere caduto dal trattore a bordo del quale stava lavorando. E' accaduto a Piombino, in località Cafaggio. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Piombino. L'uomo, 79 anni, stava lavorando in un terreno pertinente la sua abitazione ed è caduto dal mezzo agricolo forse per un malore. Sul posto i sanitari del 118 ed i carabinieri di Campiglia Marittima.
Fonte della notizia:
http://iltirreno.gelocal.it/piombino/cronaca/2017/03/20/news/anziano-muore-cadendo-dal-trattore-1.15062654

Marano, schiacciato dal trattore: gravissimo il conducente
Il veicolo agricolo ha perso il bilanciamento durante una sterzata. Un 57enne è stato ricoverato in codice rosso al San Bortolo
MARANO VICENTINO 20.03.2017 - Ennesimo incidente sul lavoro. Nel primo pomeriggio di lunedì, a Marano Vicentino, un trattore si è ribaltato improvvisamente durante una manovra. Il proprietario del mezzo, che stava rincasando, è stato travolto dalla macchina agricola e schiacciato contro la parete della propria abitazione. Immediato l'intervento del Suem che ha ricoverato l'uomo, un 57enne maranese, al San Bortolo in gravi condizioni con sospetto trauma toracico addominale.
Fonte della notizia:
http://www.vicenzatoday.it/cronaca/marano-incidente-lavoro-schiacciato-trattore-gravissimo-conducente.html

---

Poggio San Vicino, resta infilzato dalla forca del trattore: è grave
POGGIO SAN VICINO 20.03.2017 - Un anziano rimane infilzato sulla forca montata sul trattore per spostare le balle di fieno. L'uomo è stato trafitto all'addome. L'episodio si è consumato in un'azienda agricola di Poggio San Vicino. L'ottantenne, R. R. le sue iniziali, è grave. Ora è ricoverato all'ospedale regionale di Torrette, dove è stato trasportato in eliambulanza. È successo verso le 15.30 di ieri in un campo, poco lontano dall'abitazione dell'anziano, in contrada Palazzo, nel territorio del Comune di Poggio San Vicino.
Fonte della notizia:
http://www.corriereadriatico.it/macerata/poggio_san_vicino_infilzato_forca_trattore_anziano_grave-2327605.html

SBIRRI PIKKIATI

Inseguimento in A14: ladri in fuga speronano agenti Polizia stradale
21.03.2017 - Un tamponamento con il ferimento di due agenti della Polizia Stradale: è questo il bilancio di un inseguimento avvenuto nelle prime ore di stamani in A14, quando una pattuglia della sottosezione di Vasto Sud ha intercettato tra i caselli di Termoli e Poggio Imperiale una Opel Zafira, poi risultata rubata in provincia di Chieti, della quale erano state diramate le ricerche.
L'INSEGUIMENTO. Le tre persone a bordo avevano rubato merce in una tabaccheria di Casalanguida (Chieti). Nonostante l'alt, il conducente del veicolo in fuga ha aumentato la

velocità procedendo per chilometri sulla corsia di emergenza, con sorpassi a destra e tentando di speronare l'auto di servizio, cosa riuscita a Chieuti (Foggia), quando entrambi i veicoli sono finiti contro il guardrail. Due dei ladri sono fuggiti a piedi; il terzo è stato arrestato per furto aggravato, resistenza e lesioni, violenza, attentato alla sicurezza dei trasporti e possesso di oggetti atti allo scasso. I due agenti sono stati medicati nell'ospedale San Timoteo di Termoli.
Fonte della notizia:
http://www.foggiacittaaperta.it/news/read/inseguimento-in-a14-ladri-in-fuga-speronano-agenti-polizia-stradale